

Blog Post - raccontare la ricerca scelta

Siamo i "Corsari Assetati" della IV A tecnico dell'I.I.S.S. "E.Ascione" di Palermo. Il nostro indirizzo è il settore ambientale. Tutto quello che ci circonda, ci interessa e ci appassiona: natura, biologia, chimica... All'inizio dell'a.s. i nostri docenti ci hanno proposto di aderire al progetto "Asoc". "A Scuola di Open Coesione?" Inizialmente non sapevamo di cosa si trattasse. Pian piano però abbiamo sentito nostro questo percorso che non consiste solo in un approfondimento didattico ma in una vera e propria sfida educativa e civica. Quante problematiche e difficoltà strutturali e sociali attanagliano la nostra città e regione... Finalmente un'occasione da veri cittadini protagonisti!

È così che siamo entrati nel mondo di "Asoc", con entusiasmo e curiosità. Senza quasi rendercene conto abbiamo dato avvio alla prima delle sei fasi previste, "progettare", una ricerca di monitoraggio civico suddivisa in vari step. Proviamo a riassumerla!

In un primo momento i docenti, coadiuvati dall'esperto esterno incaricato di seguirci, ci hanno mostrato il sito ufficiale di OpenCoesione, che permette una navigazione libera e un accesso a dati e grafici, offrendo diverse modalità di navigazione. Particolare rilievo occupa il cosiddetto "data expedition", i cui contenuti si prestano a riflessioni su problematiche della nostra regione. La navigazione è stata affiancata dalla visione di "video in pillole", che ci hanno introdotto al progetto e spiegato cosa fare per renderlo efficace e funzionale. Successivamente, divisi in tre gruppi, abbiamo scelto e progettato i seguenti percorsi di utilità civica e ambientale, "GREEN CLEAN", "OSSERVATORIO REGIONALE DELLA BIODIVERSITÀ DELL'AMBIENTE MARINO E TERRESTRE", "ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACQUA DEI CORSARI", da riassumere in altrettanti canvas da condividere poi con il resto della classe. Comune ai tre progetti la tematica dell'Ambiente, per cui sono stati stanziati l'11,59% del totale dei finanziamenti <http://www.opencoesione.gov.it/>. E in effetti non si tratta di una percentuale alta, considerato che questa risorsa, fondamentale per l'uomo anche se spesso trascurata, investe ogni campo e necessita di un'adeguata attenzione e supervisione. Quale dei tre progetti scegliere? Dopo un acceso dibattito siamo pervenuti alla scelta di quello che sembrava contenere in sé i fermenti degli altri: "potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione delle acque dei corsari". Il depuratore, infatti, l'unico in città finora progettato, costituirà una grande risorsa per Palermo e l'ambiente. Esso

potrà trattare, depurandoli, i reflui urbani, evitando gli scarichi previsti nell'area marina protetta di Capo Gallo, liberandola da una quantità eccessiva di liquami raccolti e non trattati. Inoltre il potenziamento di questo depuratore porterà il bacino di utenza servito da 440.000 a 880.000 abitanti (http://livesicilia.it/2015/02/26/depuratore-di-acqua-dei-corsari-serve-il-via-libera-della-regione_601061/). Tale progetto sarebbe già dovuto partire il 1 marzo 2017 ma a distanza di otto mesi, nonostante i fondi stanziati, 26.407.692,30 euro, non è stato ancora realizzato. Cinque le parole chiave che riassumono il significato della nostra ricerca:

ambiente, acqua, infrastrutture, potenziamento, cittadinanza.

Alla scelta del progetto è seguita l'assegnazione dei ruoli. Ognuno di noi ha individuato il più congeniale alle proprie capacità: PROJECT MANAGER E HEAD OF RESEARCH: Chiara Pistone e Deborah Scalici, precise e puntuali nella consegna dei compiti; SOCIAL MEDIA MANAGER E CODER: Andrea Caruso, Martina Ciacio e Adelaide Gambino, costantemente aggiornati sulle ultime tendenze Social e nuove modalità di condivisione; DESIGNER: Salvo Anello two, Azzurra Varsalona, Simone Montaperto e Gabriele Di Bella, grafici e informatici esperti; STORYTELLER: Samuele Vitale, Lorenzo Balsano e Christian Busalacchi che amano scrivere, raccontare e esprimere la propria opinione con franchezza; ANALISTA E CODER: Viviana Pecoraro, Veronica Cappuccio, Salvo Anello one e Maria Tre Re che non tralasciano alcun dettaglio; BLOGGER: Martina Casella, Sofia Lo Mino, Riccardo Vitale e Vincenzo Azzara che sanno prendere in mano le redini della situazione quando è necessario.

Pervenire a un titolo non è stata un'impresa facile. Ci mancavano ancora delle informazioni. Perché ad esempio "Acqua dei Corsari" si chiama così? Che c'entrano i pirati? L'Analista e il Coder hanno subito cercato e trovato adeguate spiegazioni. Un'antica leggenda narra che dei corsari, sbarcati in questa costa, abbiano salvato la propria vita grazie a una fonte dei dintorni denominata 'a funtaniedda (https://it.wikipedia.org/wiki/Acqua_dei_Corsari).

Il collegamento con quanto studiato e con le più svariate rivisitazioni sul tema hanno acceso la nostra fantasia e ci hanno trasportato lontano nel tempo e nello spazio. Storie di vecchi pirati, avventure, forzieri, dobloni... Tra i tanti film visti sull'argomento ci è venuto subito in mente "Pirati dei Caraibi - Oltre i confini del mare", in cui reali spagnoli e inglesi organizzano una spedizione per trovare la fonte dell'eterna giovinezza. Jack Sparrow, il pirata protagonista, riuscirà ancora una volta

nell'intento. Il nome della sorgente? "Aqua Vitae"! Ci è sembrato il nome più calzante per il nostro progetto sul Depuratore. Mancava ancora un nome da dare al nostro team. Dopo qualche perplessità ci siamo chiamati "Corsari Assetati". Volevamo sintetizzare emozioni e concetti importanti. Noi, in effetti siamo così... Vivaci e curiosi! La sete ha chiaramente un senso metaforico: richiama il bisogno ancestrale dell'uomo di conoscere e scoprire. E noi in questo momento abbiamo sete di verità. Come è possibile che Palermo sia privata di un litorale così bello come quello di "Acqua dei Corsari"? Gli interventi necessari per il completamento e adeguamento delle opere avviate sono tuttora allo stato di partenza, nonostante i possibili rischi ambientali. È necessario quindi risvegliare la sensibilità e la coscienza ambientale cittadina.

La realizzazione del logo è stata davvero dura! Moltissime le idee, difficile esprimerle tutte. L'idea di fondo è stata quella di creare un'immagine di impatto: la morte che diviene vita. Come riuscirci? In un primo tempo le acque reflue, scure, passavano attraverso il depuratore simboleggiato da un teschio (in analogia con noi corsari che lo stiamo "adottando") e ne uscivano pulite. In una seconda fase, abbandonata questa linea, siamo pervenuti ad un altro logo, più semplice e immediato. Abbiamo scelto l'immagine di una goccia d'acqua con all'interno il depuratore d'acqua dei Corsari che scarica acqua pulita a mare. In questo secondo progetto abbiamo dato risalto al mare, alla sua flora e fauna che speriamo ritornino vivi. Quello che ci auguriamo è, anche grazie ad Asoc, di riuscire nella nostra impresa!

Il mare, " Mare Nostrum", è un patrimonio da difendere, un vero e proprio tesoro da conservare e custodire. La nostra vocazione marittima, d'altronde, scorre nelle vene di noi cittadini di "Panormus", "la tutto porto". La tutela delle risorse naturali dovrebbe essere parte integrante di ogni stile di vita e andare oltre i propri confini, tradursi in comportamenti quotidiani.

La nave di Asoc è partita! Noi, i Corsari Assetati, come si vede nell'immagine del Canvas che ci rappresenta e ci "contiene", abbiamo issato le nostre vele!